



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/05/2007

=====

ADDI' 22/05/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
DOMENICI	Massima	Presidentessa	MICHELANGELE	Mario	"
ASTORRI	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaella	"
CIANI	Paolo	"	ROBANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICCHERA	Dantele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio LUZZUFI

***** OMISSIS

ASSENTI: POKELI - BATTAGLIA - COSTA MICHELANGELE - NIERI - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 319

Oggetto:

El.igs 286/98: Programmazione degli interventi in materia di manutenzione, - Fondi 2006: Riparto del finanziamento e relativi criteri. Euro 8.172.968,00 di cui Euro 6.900.000,00 Cap. 441136 ed Euro 1.372.968,00 Cap. 443102. Es. Fin. 2007.



319 22 MAG. 2007 *del*

OGGETTO: D.lgs 286/98 : Programmazione degli interventi in materia di immigrazione, - Fondi 2006: Riparto del finanziamento e relativi criteri. Euro 8.172.968,00 di cui Euro 6.800.000,00 Cap. H41106 ed Euro 1.372.968,00 Cap. H43102. Es. Fin. 2007

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali;



VISTO il D.Lgs. 25/07/1998 n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" ed in particolare l'art. 45 che:

- Al comma 1 istituisce il Fondo Nazionale per le politiche migratorie destinato al finanziamento delle iniziative di cui agli artt. 20,38,40,42 e 46, inserite nei programmi annuali e pluriennali dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni;
- Al comma 2 prevede l'adozione di detti programmi secondo criteri e modalità indicate nel regolamento di attuazione;

VISTO il D.P.R. del 03/03/01 "Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato" a norma dell'art 3 della L. 6 marzo 1998 n. 40;

VISTO il D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art.1 comma 6 del D.Lgs. 28/07/1998 n. 286, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 1° luglio 2004, concernente "Riparto del fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2004" che assegna alla Regione Lazio un finanziamento complessivo di Euro 86.004.238,00;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 46 della finanziaria 2003, le risorse finanziarie destinate agli interventi specifici per l'immigrazione, disciplinati dal D.Lgs. 286/1998, sono ricomprese nel finanziamento complessivo destinato alla Regione Lazio per le politiche sociali; *del.*

VISTA la D.G.R. n.11 del 25/01/07 "Utilizzazione delle risorse provenienti dal Fondo Nazionale per le politiche sociali di cui al capitolo di spesa n. H41106. Attuazione DGR 500/2006" con cui si stabilisce l'utilizzazione di Euro 6.800.000,00, disponibili sul capitolo di spesa H41106 per gli interventi in favore degli immigrati di cui al decreto legislativo 25/07/1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTO l'art. 58, comma 4, del D.P.R. n. 394/99, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334, che stabilisce che la quota di cofinanziamento complessivo del programma a carico del bilancio regionale non può essere inferiore al 20% della assegnazione statale;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006, n. 27 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (Art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2006 n. 28 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007";

RAVVISATA la necessità di utilizzare € 1.372.968,00 – Cap.H43102 - quale quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale, come previsto dal DPR n. 394/99 art. 58, comma 4;

RITENUTO opportuno ai sensi della L. 328/00 che la pianificazione e la gestione degli interventi per l'immigrazione debba realizzarsi a livello distrettuale così come previsto per quelli socio-assistenziali e debba tener conto della domanda e dell'offerta di servizi come emerso nei Piani di Zona;



RITENUTO, quindi, necessario che le Province del Lazio:

- distinguano, nella predisposizione dei piani provinciali, gli interventi sovradistrettuali, che cureranno direttamente, da quelli distrettuali o subdistrettuali che dovranno essere presentati all'Amministrazione provinciale dal Comune capofila di distretto sulla base di programmi territoriali;
- destinino una quota parte del finanziamento ricevuto non inferiore al 50% per la realizzazione degli interventi di carattere distrettuale o subdistrettuale;
- predispongano i propri piani attuando una programmazione partecipata, con il coinvolgimento dei comuni interessati, dei soggetti del Terzo settore e delle Organizzazioni Sindacali;
- ripartiscano la quota destinata ad interventi distrettuali o subdistrettuali tenendo conto non solo della presenza degli stranieri immigrati (numero immigrati, incidenza sulla popolazione residente, condizione socio-economica delle aree di riferimento) ma anche di particolari situazioni di disagio presenti sul territorio provinciale;

VISTO il D.P.C.M. del 13/11/00 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione dei programmi regionali", previste dal regolamento di attuazione del D.Lgs n.286 del 25/07/1998;

CONSIDERATO che:

- le citate linee guida indicano i criteri e danno direttive rispetto alla predisposizione dei programmi regionali in materia d'integrazione per:
 - o costruire relazioni positive tra i cittadini italiani e immigrati;
 - o garantire pari opportunità di accesso e tutelare le differenze;
 - o assicurare i diritti della presenza legale;
- oggetto della concertazione formale tra Regione ed enti locali dovrà essere la individuazione delle priorità d'intervento, la distribuzione delle risorse sul territorio e la definizione delle tipologie di progetti cofinanziabili, l'individuazione della partecipazione finanziaria di ogni singolo ente, i tempi e le modalità di realizzazione degli interventi;
- l'iscrizione al registro delle Associazioni, degli Enti e degli altri organismi privati che svolgono attività a favore degli immigrati, istituito presso la Presidenza del consiglio dei Ministri Dipartimento Affari Sociali, ai sensi dell'articolo 42 del T.U. e degli art. 52 e ss. D.P.r. n. 394/99, come modificato dal D.P.R. 18/10/2004 n. 334, è condizione necessaria per accedere direttamente attraverso convenzioni con gli enti locali al contributo del Fondo nazionale per l'integrazione, di cui all'art. 45 del T.U.;



ATTESO che dall'incontro del 19 aprile 2007 tra l'Assessorato alle Politiche Sociali e le cinque Province del Lazio è emersa l'opportunità di adottare le aree di intervento e di individuare gli obiettivi indicati nelle linee guida, di cui al D.P.C.M. 13.11.2000, come segue:

A. area informazione

- 1) favorire relazioni positive tra cittadini italiani ed immigrati;
- 2) facilitare l'inserimento degli immigrati nelle vita del paese;



319 22 MAG. 2007

lu

- 3) evidenziare l'apporto positivo dell'immigrazione all'economia del nostro paese;
- 4) promuovere un'immagine positiva dell'esperienza dell'immigrazione nel nostro paese;
- 5) privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;

B. area politiche sociali

1. diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori;
2. ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza. A tal fine si individuano i seguenti interventi:
 - a) attivazione dei centri di accoglienza, così come definiti dalla nuova legge, per far fronte alle situazioni di maggior degrado;
 - b) favorire la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese;
3. tutelare le donne e i minori attraverso le seguenti tipologie di interventi:
 - a) case per l'accoglienza e il rifugio delle donne vittima della tratta per l'inserimento socio-culturale
 - b) alloggi per donne sole con bambini 0 - 6 anni;
 - c) servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio - culturale dei minori da 0 - 6 anni ;
4. attivare servizi per l'immigrazione: da privilegiare rispetto ad interventi a carattere assistenziale mediante:
 - a) sportelli di servizi per gli immigrati a livello locale;
 - b) forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità degli stranieri;
 - c) utilizzo di mediatori culturali nel settore dell'orientamento sociale per favorire l'accesso ai servizi;
 - d) osservatori sulla discriminazione.



RITENUTO di dover indicare le seguenti priorità di intervento;

- 1) effettuare una ricognizione delle politiche di integrazione. A tal fine è importante che gli enti locali si dotino di strumenti che consentano di rilevare la condizione di integrazione degli immigrati sul territorio, e che mettano a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione così come definite nella legge (art. 43 e 44 del T.U.);
- 2) favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- 3) promuovere la diffusione delle informazioni relative alla legge sull'immigrazione;
- 4) sostenere le attività in favore dei richiedenti asilo e dei profughi stranieri;
- 5) privilegiare la formazione dei *leader* delle associazioni di immigrati;
- 6) promuovere il mantenimento dell'identità culturale per le seconde generazioni;
- 7) promuovere interventi specifici per gli immigrati detenuti e favorirne l'accesso ai servizi ed alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);



RITENUTO, quindi, di ripartire l'importo di Euro 8.172.968,00 tra le cinque province del Lazio, sulla base dei seguenti criteri:

- 1) numero di immigrati presenti sul territorio: 60%
- 2) percentuale degli immigrati presenti sul totale della popolazione: 20%
- 3) condizione socio economica delle aree di riferimento (indice di disoccupazione); 20%

RITENUTO opportuno acquisire entro e non oltre il 30 settembre 2007 i piani programmatici provinciali approvati con Deliberazione di Giunta Provinciale, nonché la scheda descrittiva per ogni progetto, che dovrà essere parte integrante del suddetto atto;



RAVVISATA la necessità di uniformare le informazioni relative ai progetti mediante la predisposizione di una scheda tipo descrittiva "scheda progetto" che fa parte integrante della presente deliberazione ed alla quale si dovranno attenere le cinque Province;

RITENUTO OPPORTUNO che le Province trasmettano alla Regione Lazio copia dei prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati (pubblicazioni, CD ecc.), al fine della loro eventuale utilizzazione anche in altri progetti;

ESPERITA la procedura di concertazione;



Adesso, tutto ciò premesso, all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente,

1) di individuare le seguenti aree d'intervento:

A. area informazione

1. favorire relazioni positive tra cittadini italiani ed immigrati;
2. evidenziare l'apporto positivo dell'immigrazione all'economia del nostro paese;
3. promuovere un'immagine positiva dell'esperienza dell'immigrazione nel nostro paese;
4. privilegiare la diffusione delle informazioni tra i nuovi arrivati offrendo sportelli informativi a livello locale;

B. area politiche sociali

1. diffondere la conoscenza della lingua italiana per adulti e minori;
2. ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni di intolleranza mediante:
 - a. l'attivazione dei centri di accoglienza, così come definiti dalla nuova legge, per far fronte alle situazioni di maggior degrado;
 - b. la creazione di alloggi sociali per offrire ospitalità con partecipazione alle spese;
3. tutelare le donne e i minori attraverso le seguenti tipologie di interventi:
 - a. case per l'accoglienza e il rifugio delle donne vittima della tratta per l'inserimento socio-culturale
 - b. alloggi per donne sole con bambini 0 - 6 anni;
 - c. servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio - culturale dei minori da 0 - 6 anni ;
4. attivare servizi per l'immigrazione: da privilegiare rispetto ad interventi a carattere assistenziale mediante:
 - a. sportelli di servizi per gli immigrati a livello locale;
 - b. forme di sostegno alle rappresentanze delle comunità degli stranieri;
 - c. utilizzo di mediatori culturali nel settore dell'orientamento sociale per favorire l'accesso ai servizi;
 - d. osservatori sulla discriminazione.



2) di stabilire le seguenti priorità:

1) effettuare una ricognizione delle politiche di integrazione. A tal fine è importante che gli enti locali si dotino di strumenti che consentano di rilevare la condizione di integrazione degli

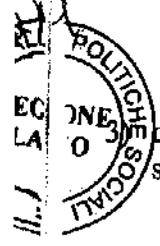
319 22 MAG. 2007 lu



22 MAG. 2007

immigrati sul territorio, e che mettano a punto gli strumenti per rilevare anche situazioni di discriminazione così come definite nella legge (art. 43 e 44 del T.U.),

- 2) favorire l'apprendimento della lingua italiana;
- 3) promuovere la diffusione delle informazioni relative alla legge sull'immigrazione;
- 4) sostenere le attività in favore dei richiedenti asilo e dei profughi stranieri;
- 5) privilegiare la formazione dei *leader* delle associazioni di immigrati;
- 6) promuovere il mantenimento dell'identità culturale per le seconde generazioni;
- 7) promuovere interventi specifici per gli immigrati detenuti e favorirne l'accesso ai servizi ed alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);



di ripartire l'importo € 8.172.968,00 tra le Amministrazioni Provinciali del Lazio sulla base dei seguenti criteri:

- a. numero di immigrati presenti sul territorio: 60%, compresi i detenuti
- b. percentuale degli immigrati presenti sul totale della popolazione: 20%
- c. condizione socio economica delle aree di riferimento (indice di disoccupazione): 20%

4) di stabilire che le Amministrazioni Provinciali:

- a. distinguano, nella predisposizione dei piani provinciali, gli interventi sovradistrettuali, che cureranno direttamente, da quelli distrettuali o subdistrettuali che dovranno essere presentati all'Amministrazione provinciale dal Comune capofila di distretto sulla base di programmi territoriali
- b. destinino una quota parte del finanziamento ricevuto non inferiore al 50% per la realizzazione degli interventi di carattere distrettuale o subdistrettuale;
- c. predispongano i propri piani attuando una programmazione partecipata, con il coinvolgimento dei comuni interessati, dei soggetti del Terzo settore e delle Organizzazioni Sindacali. A tal fine organizzeranno specifici incontri dandone tempestiva comunicazione alla Regione per una costruttiva partecipazione finalizzata ad armonizzare la programmazione provinciale ai nuovi principi contenuti nel progetto di legge regionale approvato dalla Giunta.
- d. ripartiscano la quota destinata ad interventi distrettuali o subdistrettuali tenendo conto non solo della presenza degli stranieri immigrati (numero immigrati, incidenza sulla popolazione residente, condizione socio-economica delle aree di riferimento) ma anche di particolari situazioni di disagio presenti sul territorio provinciale;
- e. presentino all'Assessorato alle Politiche Sociali - Direzione Servizi Sociali - Area Interventi per l'inclusione sociale - Viale del Cravaggio, 99, entro e non oltre il 30 settembre 2007 il proprio piano di interventi. Il piano dovrà essere approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale fino alla concorrenza della cifra assegnata alla provincia. Le schede descrittive dei progetti, compilate secondo l'allegato 1, faranno parte integrante del suddetto atto e dovranno essere trasmesse alla regione Lazio anche su supporto informatico;
- f. trasmettano alla Regione Lazio copia dei prodotti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati (pubblicazioni, CD ecc.),



la

5) di approvare l'allegata "scheda progetto" (~~allegato 1~~) che fa parte integrante della presente deliberazione: *comprensiva delle Tabelle esplicative, codice delle tipologie di intervento e codice delle tipologie di utenza (allegato 2) che fa parte integrante della presente deliberazione.*

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
 IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

AMM. PROV. ROMA
5

ALLEGATO 1
SCHEMA TIPO DA INSERIRE NEL PIANO PROGRAMMATICO PROVINCIALE

1. Scheda Progetto

Provincia
Soggetto realizzatore o capofila
Numero iscrizione al registro nazionale
Soggetti Partecipanti e loro compiti
Luogo di attività
Durata intervento
Ambito territoriale del progetto (comunale, distrettuale, sovradistrettuale, provinciale)
Tipologia Intervento
Tipologia Utente
Denominazione Progetto
Descrizione del progetto
Obiettivi
Risultati e impatti previsti
Elenco Comuni interessati
Numero Abitanti interessati
Numero immigrati interessati
Costo totale del progetto
Finanziamento statale D.Lg 286/98
Finanziamento ente locale
Nome Referente Progetto
Cognome Referente Progetto
Numero Telefono del Referente
E-mail del Referente
Note



Tabella con i codice della tipologia di intervento

Codice	Tipologia di intervento
1	Prima Accoglienza
2	Seconda Accoglienza
3	Alloggi Sociali
4	Area sostegno maternità ed infanzia
5	Area scolastica
6	Area mediazione culturale
7	Area sostegno cultura di origine
	Area formazione
	Area informazione
	Area servizi per l'immigrazione
	Area discriminazione
	Reinserimento nel paese di origine
	Altro

Tabella con i codice della tipologia di utenza

Codice	Tipologia di utenza
1	Minori
2	Famiglie
3	Donne
4	Anziani
5	Disabili
6	Devianza
7	Disagio Psico-Sociale
8	Dipendenze
9	Immigrati
99	Altro

